

FONDAZIONE GIMBE

«No ai test rapidi invece dei molecolari»

Non è la prima volta che si esprime in proposito. **Nino Cartabellotta**, della Fondazione **Gimbe**, che studia i dati della pandemia dal primo giorno, torna ad attaccare la pratica ormai diffusa di far entrare nel conteggio ufficiale dei positivi anche quelli riscontrati con i test antigenici rapidi. «Sostituire i tamponi molecolari con i tamponi rapidi è una "non strategia" che favorisce circolazione SARSCoV2 perché lascia in giro trop-

pi falsi negativi Covid-19», ha scritto in un tweet Cartabellotta. Per il presidente della Fondazione **Gimbe** i test rapidi possono essere utilizzati solamente come screening.



Peso: 1%